



## BONOMI: CORAGGIO E VISIONE IN UN GRANDE PATTO PER L'ITALIA

L'intervento del presidente in assemblea: Puntare alla crescita con poche e decisive priorità

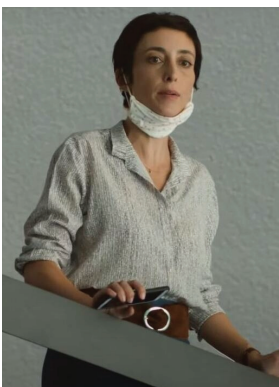
Conte e Patuanelli: La sfida può essere vinta solo tutti insieme



L'appello a un Patto per l'Italia è stato accolto prima dal ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli e poi dallo stesso premier. Per Conte "il Paese è di fronte alla partita più importante degli ultimi decenni", una "grandissima sfida" che può essere vinta "solo tutti insieme". Da qui la proposta di un "nuovo patto pubblico-privato" basato sulla "fiducia" senza il quale "ogni sforzo sarà vano". Per garantire trasparenza e velocità, ha annunciato, il governo si doterà di "uno strumento normativo ad hoc" con "norme specifiche e soggetti attuatori dedicati". "Ritengo - ha detto a sua volta il ministro Patuanelli - che il Recovery Fund non dovrà essere speso, ma investito per dare maggiori certezze a chi lavora in impresa, garantendo che le misure fondamentali siano stabili nel tempo".

Puntare alla crescita del Paese indirizzando la politica economica e industriale verso "poche ma decisive" priorità, a partire dal sostegno all'impresa, dall'aumento della produttività al rilancio degli investimenti, passando per l'utilizzo delle risorse europee, Recovery Fund e Mes sanitario. Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, parla alla sua prima assemblea generale alla guida degli industriali italiani e indica le proposte e le riforme da mettere in campo, dagli ammortizzatori sociali al fisco, fino ad un progetto per i giovani e per le donne, compresa la "sfida" per la parità retributiva. A loro è dedicato il video di apertura (articolo a fondo pagina). Proposte al Governo che vale dell'Astronomia raccoglie in un volume di 385 pagine, "Il coraggio del futuro - Italia 2030-2050", consegnato agli ospiti. Nel suo intervento Bonomi ha sottolineato la necessità di progetti chiari per utilizzare i fondi del Recovery Fund, e per attivare il Mes; ha ribadito l'urgenza di modificare il sistema degli ammortizzatori sociali e di annullare la parte del reddito di cittadinanza che non crea lavoro. Tra le proposte quella sul fisco, che prevede che i dipendenti versino da soli l'Irpef come gli autonomi, e sul necessario ripristino di Industria 4.0, accantonato senza motivo. "Sul fronte dei contratti - ha spiegato - per noi valgono le regole firmate due anni fa". Resta fermo il no al salario minimo, mentre bisogna avere una visione diversa dei sussidi: "Non vogliamo diventare un Sussidistan".

## Il cortometraggio di Lucini: donna, madre e imprenditrice



"Non vi è futuro per le nostre società senza le energie e le intelligenze di giovani e donne". Un tema a cui il presidente Bonomi ha voluto in particolare dare spazio nella sua relazione all'assemblea annuale degli industriali. Lo sottolinea anche un cortometraggio del regista Luca Lucini, "Il coraggio del futuro", proiettato in sala all'apertura dell'assemblea. Nel breve film si racconta la figura di una imprenditrice nell'incontro fortuito con un ex dipendente dell'azienda di famiglia. Il breve scambio sottolinea come, oggi più che mai, la coesione tra ruoli e figure della nostra società sia un fattore determinante per uscire dall'attuale crisi. Nella ormai totale sfiducia rispetto alle capacità dei ceti dirigenti i due personaggi si incontrano e si parlano, superando vecchie divisioni e schematismi. Confrontandosi, comprendono che sono essi stessi parte fondamentale della soluzione, aldilà delle barriere di censo e ruolo. L'imprenditrice è la figura centrale: immersa nella sua missione, devota al proprio lavoro, impegnata nella difficile conciliazione tra questo ruolo e quello di madre.

## Marchesini a Radio Anch'io: Sviluppo richiede concretezza



"Non abbiamo cambiato linea verso il Governo, continuiamo ad essere propositivi e a criticare i provvedimenti, non le persone. Chiediamo di utilizzare bene le risorse del Recovery Fund secondo linee concrete di sviluppo e di recuperare Industria 4.0". Così il vicepresidente Maurizio Marchesini oggi a Radio Anch'io su Radio1.

## Stirpe: Rinnovi nel rispetto del Patto della Fabbrica



"È stato dato grande spazio ai temi della contrattazione, del mercato del lavoro, e sottolineati i concetti espressi più di una volta in questi mesi. Le parole del presidente Bonomi sono state perfettamente coerenti con le posizioni già espresse". Questo il commento al Sole24Ore del vicepresidente Maurizio Stirpe.

## Orsini: La riforma del fisco deve guardare alle imprese



"La riforma del fisco dovrebbe guardare alle imprese e semplificare la loro attività, come ha rimarcato il presidente Bonomi. E anche il governo è stato d'accordo sul fatto che occorrono grandi progetti se si vuole far crescere il Paese". Questo, al Sole24Ore, l'intervento del vicepresidente di Confindustria Emanuele Orsini.

## Grassi: Un impegno comune per dare fiducia ai giovani



"Da Bonomi arriva un segnale importante, di grande coesione: la volontà di procedere tutti insieme - imprese, istituzioni e parti sociali - nella stessa direzione per uscire dalla crisi. Obiettivo fondamentale è dare fiducia alle giovani generazioni. È tempo di azione comune". Così il vicepresidente di Confindustria Vito Grassi al Sole24Ore.